

Primo bilancio sull'applicazione della legge nella regione

Ospedali, medici e donne di fronte al «problema aborto»

Superate le difficoltà dei primissimi momenti, la macchina ha preso a girare - Ci sono problemi gravi, spesso legati alle croniche difficoltà delle strutture pubbliche, e molte proposte per risolverli - Le obiezioni del personale sanitario

La grande macchina si è messa in moto: ci sono stati momenti di smarrimento e di tensione, le strutture ospedaliere - quasi tutte cronicamente vicine al collasso, sovraffollate ed insufficienti - tenevano di non sopportare l'ondata d'urto dei nuovi compiti. Martedì scorso la legge sull'aborto è entrata in vigore. I primi giorni sono stati duri: anche se le donne non hanno certo invaso le strutture ospedaliere nelle percentuali note negli aborti clandestini dei tempi precedenti, i problemi erano sotto gli occhi di tutti. Posti letto da reperire in quegli stessi ospedali dove venivano messe le brandine nei corridoi; nuovi carichi di lavoro nelle sale operatorie; difficoltà organizzative.

Una più matura educazione sessuale indirizzata alla prevenzione. Per ora le donne che devono abortire, preferiscono farlo lontano da casa, magari nei grossi ospedali che garantiscono un certo anonimato. Per questa ragione l'afflusso nell'ospedale fiorentino di Careggi è stato tanto maggiore che negli altri ospedali. Un altro dato, unificante della realtà toscana è quello dell'età delle donne che si sottopongono all'intervento. Si sono presentate minori, accompagnate dalla mamma, donne attempate, spesso con il marito, ragazze e giovani spose: insomma non sono le più giovani, o le studentesse, che hanno fatto per prime il «gran passo» verso la struttura pubblica. A Firenze ci sono stati anche problemi impreveduti: l'alta affluenza del secondo giorno ha creato reali difficoltà all'ufficio accettazione, così come l'ostinazione in sala operatoria da parte del personale di turno. Ora le cose hanno cominciato a camminare. A Firenze le prime ventitré donne accetate, che avevano presentato certificato d'urgenza, hanno già abortito. Sono già fissati numerosi appuntamenti per i prossimi giorni. Si attende in questa settimana l'afflusso delle donne che, dopo il primo incontro in ospedale, devono ripresentarsi per sette giorni, o meno da farsi, o che si ribadiscono il «sì» tornano in ospedale.

La situazione della legge. Un po' più difficile la situazione a Prato: ci sarebbero numerose obiezioni, ed anche difficoltà per ottenere le certificazioni. Fino al 5 luglio, però, non sarà possibile avere un quadro esatto delle obiezioni e intervenire nelle diverse realtà. A Lucca, Viareggio e Pietrasanta gli ospedali sono in condizione di ricoverare le donne e praticare le interruzioni di gravidanza. A Barga e Castelnuovo il fronte dei «no» è stato molto forte, ed occorrerà far fronte alla situazione che si è creata ampliando le équipe medico ginecologiche con sanitari disponibili. Anche ad Arezzo ci sono state molte obiezioni, all'interno dell'ospedale civile, e si ritiene che prenderanno campo le cliniche private convenzionate con la regione. A Livorno, per ora, sono giunte sul tavolo del medico provinciale sette dichiarazioni di obiezione di coscienza. Comunque, gli ospedali funzioneranno. Solo quello dell'isola d'Elba ha presentato un fronte di obiettori molto compatto. Per ora quattro donne si sono ricoverate per interrompere la gravidanza, tre a Cecina ed una a Piombino. A Pisa gli aborti iniziano domani. Sono state ricoverate una decina di donne. Al Santa Chiara non si prospettano grossi problemi, mentre a San Miniato tutti i medici hanno obiettato e al «Lotti» di Pontedera molti sanitari sarebbero per il «no all'aborto». Comunque in questi centri non si è presentata ancora nessuna donna a richiedere l'intervento di interruzione di gravidanza. Nel Grossetano sono stati fatti i primi aborti.

calvizie? cetrin ... naturalmente. applicazione progressiva e definitiva di capelli naturali nella cute per vedere dal vivo casi risolti e per una diagnosi gratuita telefona al 28.41.06 - 21.78.19 cetrin FIRENZE - VIA VECCHIETTI N. 13

Raggiunta un'intesa tra organizzazioni sindacali e giunta regionale

La Toscana avrà il programma casa

Sarà uno strumento di indirizzo e di coordinamento dell'iniziativa pubblica e privata - Interventi a favore del patrimonio edilizio esistente - Come sono state applicate le leggi per il settore

Una intesa è stata raggiunta tra la Giunta regionale e le organizzazioni sindacali sull'edilizia. Nel documento comune, firmato dall'assessore Maccheroni e dai rappresentanti della FLC regionale e della Federazione CGIL-CISL-UIL Toscana, sono contenute utili indicazioni sulla situazione dei comuni toscani dotati di strumenti urbanistici dal 1973 al '77. L'efficacia degli interventi regionali per l'acquisizione e l'urbanizzazione delle aree comprese nei piani di zona della «167» e altri punti qualificanti.

Situazione dei Comuni dotati di strumenti urbanistici

Table with 4 columns: PROVINCIA, Piani regolatori, Piani di fabbricazione, Piani di zona. Rows include AREZZO, FIRENZE, GROSSETO, LIVORNO, LUCCA, MASSA CARRARA, PISA, PISTOIA, SIENA, and Totali.

Situazione piani di zona «167»

Table with 4 columns: PROVINCIA, Comuni dotati di P.d.Z. «167», Comuni che hanno già definito pratiche di esproprio, TOTALE mq. espropriati. Rows include AREZZO, FIRENZE, GROSSETO, LIVORNO, LUCCA, MASSA CARRARA, PISA, PISTOIA, SIENA, and Totale.

rispettato le scadenze per l'approvazione del programma regionale di localizzazione dei fondi previsti dalla legge 513.

trale del documento: il programma regionale casa, richiesto dai sindacati e sul quale la Regione ha avviato un confronto generale. La Regione si è impegnata a presentare alla società toscana un programma casa per rispondere ad alcune situazioni di crisi e per contribuire al dibattito in corso a livello nazionale sugli orientamenti del settore abitativo.

Per quanto concerne il bilancio regionale, la giunta si è impegnata a presentare, entro il mese, un disegno di legge relativo alla costruzione di un congruo finanziamento di rotazione per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente.

Contratto per gli edili senesi

SIENA - Ipoesi di accordo sottoscritto dal sindacato dei lavoratori delle costruzioni e le associazioni industriali e artigiane dell'edilizia. E' giunta quindi in fase conclusiva la difficile e complessa vicenda per il rinnovo dei contratti interattivi provinciali del settore edile che, dopo diversi mesi, ha impegnato a fondo i 5 mila lavoratori del settore. L'intesa raggiunta prevede, tra l'altro, la concessione di un pasto caldo per gli operai in cantiere - è la prima volta che si rag-

giunge un accordo su un problema di questo tipo - il cui costo verrà sostenuto per il 30 per cento dalle maestranze e per il 70% dai datori di lavoro. Un altro punto molto importante è quello che prevede corsi professionali per i giovani iscritti nelle liste speciali di collocamento per poter quindi preparare un loro inserimento nel mercato del lavoro.

gli investimenti per l'edilizia abitativa. L'attività industriale, i processi tecnologici, il mercato della manodopera. Infine due punti che riguardano il trattamento economico: aumento di 1,5 milioni di lire mensili pagati per tutti, miglioramento sostanziale della indennità di trasferta e del rimborso delle spese di viaggio. La segreteria della federazione sindacale dei lavoratori delle costruzioni ha giudicato positivamente l'accordo raggiunto.



Conferenza stampa dell'associazione Industriali

La direzione della Solvay vuole il diritto di licenziare

Hanno tentato di ribattere i punti della vertenza illustrati dai sindacati

ROSIGNANO - La direzione della Solvay ha voluto esprimere nel corso di una conferenza stampa, tenuta all'associazione industriali di Livorno, il proprio punto di vista sulla vertenza aperta negli stabilimenti di Rosignano. L'azienda ha innanzitutto manifestato le proprie perplessità per il modo in cui si sarebbe arrivati allo sciopero proclamato per mercoledì prossimo, anzi la società si è lamentata per averne appresa la notizia dalla stampa. Come era prevedibile, la direzione dell'azienda ha cercato di contestare punto per punto le affermazioni del consiglio di fabbrica e della FULC provinciale che in una conferenza stampa svoltasi venerdì scorso avevano indicato le linee essenziali della vertenza. La posizione della Solvay si può riassumere in una affermazione precisa secondo cui l'azienda avrebbe mantenuto fede agli accordi sottoscritti e considerarsi in fase di ristrutturazione ritenesse necessarie le oscillazioni degli organici.

di lavoro, della prevenzione degli infortuni, il problema dei ritmi a cui sono sottoposti i lavoratori. In sostanza l'azienda non ha mai voluto affrontare seriamente le questioni che riguardano l'organizzazione del lavoro e della produzione. Una testimonianza di ciò è rappresentata dal fatto che i dirigenti della Solvay non hanno mai neppure accennato a nuove assunzioni. Questi in sostanza sono ancora oggi i termini della vertenza, che mercoledì prossimo vedrà i lavoratori della Solvay scioperare per 21 ore con la chiusura anche dei reparti come quello della soderia, mai fermati nel passato. Può darsi che l'azienda reagisca in maniera ricattatoria non fornendo alle piccole industrie la sua produzione. Per questo il consiglio di fabbrica ha provveduto ad informare i sindacati provinciali del settore sulla consistenza degli stoccaggi presenti nei magazzini della società ed ha previsto per lunedì e martedì una serie di incontri con i dirigenti delle aziende del vetro toscane clienti della Solvay.

Secondo la Solvay i sindacati in questa fase si sarebbero procurati «un consenso prefabbricato» costituito dall'unita realizzata tra i lavoratori nella fabbrica e dalla solidarietà che essi ricevono dalla società, dalle forze politiche e dalle istituzioni. Si giunge quindi al paradosso per cui la Solvay afferma di trovarsi addirittura in posizione di inferiorità rispetto al consiglio di fabbrica. La realtà è che la direzione della Solvay ha fatto una scelta ben precisa in virtù della quale si riduce l'organico di oltre 60 unità, si hanno circa 150 lavoratori destinati al prelievo di materia (in alternativa al licenziamento).

Mercoledì a Siena si inaugura la mostra «Arte e vino di Toscana»

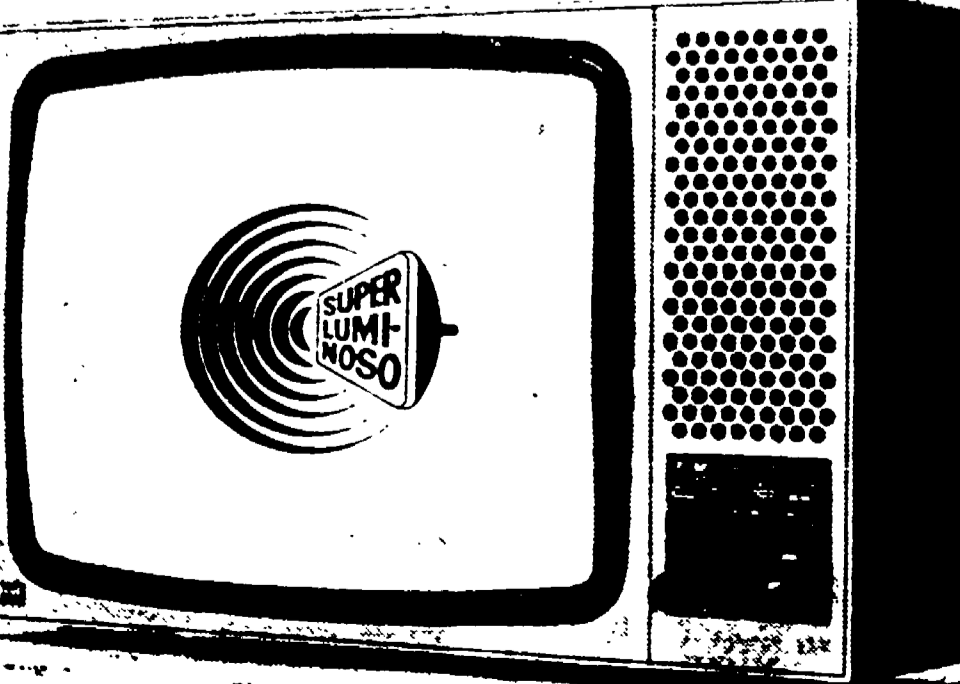
Mercoledì 14 giugno si inaugura a Siena la manifestazione «Arte e vino di Toscana», promossa dalla Regione in collaborazione con l'Istituto per il commercio con l'estero (ICE) dell'Ente nazionale turismo (ENT), dell'Alitalia. Due le cerimonie di apertura alle quali saranno presenti il presidente della Regione Lagorio e gli assessori regionali Tassinari e Leone. La prima si svolgerà alle 11 nella Sala del Mappamondo del Palazzo pubblico con la inaugurazione della mostra del pittore senese Rutilio Manetti. La seconda cerimonia avverrà presso la Enoteca italiana permanente nella Fortezza Medicea con l'apertura della Mostra mercato dei vini a denominazione di origine controllata della Toscana.

Estate boom!! da Riconda Via del Corso 36 r. - FIRENZE. 4 pantaloni estivi a L. 20.000. 2 giacche estive a L. 40.000. 2 abiti estivi completi a L. 50.000. 2 jeans di marca a L. 10.000. 1 giubbetto tela a L. 5.000. LUNEDI' 12 APERTO TUTTO IL GIORNO

VOLKSWAGEN DERBY ...il metro non è la sola misura. Mercoledì 14 giugno si inaugura a Siena la manifestazione «Arte e vino di Toscana». 515 libri di bagagliaio: il più ampio nella sua categoria. E comodità per cinque passeggeri. 900cmc (40CV) e 1322cmc (1100cmc (50CV) e 1422cmc (151 e 149 km con un litro di benzina, alla velocità dei 100 orari). ...e per un giro di prova la troverete qui IGNESI FIRENZE VIA PRATESE 166 - T. 373741 V.LE EUROPA 122 - T. 688306

Televisori a colori ITT multi/cassette

- colori e tecnica: ad alta fedeltà. cassetta telecomando estraibile IC-Computer 16 canali predisposizione per cassette Tele-Match (giochi) e cassetta Video-Text (informazioni) cinescopio superluminoso Heliochrom (immagini perfette anche in piena luce) tasto Ideal Color per la messa a punto automatica del contrasto colore sistema diagnostico VIDOM per individuare subito un improbabile inconveniente



multi/cassette: una finestra sul futuro. Con un televisore ITT multi/cassette, al prezzo di un normale televisore, sei già pronto per le novità tecniche del futuro. Cassette Tele-Match: con nuovi giochi sempre più intelligenti e stimolanti. Cassetta Video-Text: per selezionare le informazioni di tuo interesse da una centrale di dati. Potrai così imparare le lingue, consultare testi specializzati, conoscere le opportunità di un mercato, seguire le ricette più sofisticate... Il tuo televisore ITT è già pronto per tutto questo. E qualcuno ti parla solo di colore! ITT tecnologia del futuro

